

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



COMUNE DI FIORANO CANAVESE

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE n.1/2018

Variante parziale ai sensi del 5° c, art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i.

SCHEDE GEOLOGICO - TECNICHE RELATIVE ALLE AREE OGGETTO DI VARIANTE

Con recepimento delle modifiche introdotte a seguito della D.D. 395 del 07/02/2020 del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità Territorio Trasporti della Città Metropolitana di Torino

Data	Scala	Sigla	Attività	Versione
Febbraio 2020		I005C1	PRG	V00

Il Tecnico incaricato

Dott. Geol. Nicola Lauria



Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. del divenuta esecutiva in data

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Simone VIVIAN)

IL SINDACO

(Lamberto MARCHESIN)

IL SEGRETARIO C.LE :
per copia conforme

(Dr.ssa Elena ANDRONICO)

DATA :

STUDIO GEOLOGICO - Dott. Nicola Lauria - Via Casale, 11/f 10015 IVREA (TO)
Tel e fax + 39 - 0125 - 615815 - E-mail nicola_lauria@tiscali.it

Vietata la riproduzione e la consegna a terzi senza l'autorizzazione scritta dell'autore

1. PREMESSA

Per conto del Comune di Fiorano C.se è stata redatta la scheda geologico-tecnica relativa all'area interessata dalla **Variante non strutturale N.1 al PRGC vigente**.

Si precisa che il **P.R.G.C. del Comune di Fiorano C.se**, i cui elaborati geologici sono stati redatti dallo scrivente, è stato **approvato con D.G.R. n.26-3043 del 14/03/2016**.

Lo studio si è articolato nelle seguenti fasi:

- **individuazione dell'area oggetto di variante e raccolta di documentazione geologico-geomorfologica** specifica disponibile;
- **sopralluogo mirato all'area in variante**;
- **stesura della scheda geologico-tecnica** riportante le caratteristiche geomorfologiche, geoidrologiche e geotecniche con valutazione di dettaglio della pericolosità geomorfologica dell'area esaminata e conseguente indicazione dell'idoneità all'utilizzazione a fini urbanistici.

Relativamente al rischio sismico, la Regione Piemonte con *D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2012* ha approvato la classificazione come previsto dall'*O.P.C.M. 3519/2006*. Essa prevede la suddivisione del territorio in due classi di pericolosità: zona 3 e relative sottozone 3S, e zona 4.

La recente *D.G.R. n. 6-887 del 30/12/2019* ha modificato la classificazione del territorio comunale di Fiorano C.se inserendolo nella zona 3.

Per quanto concerne gli aspetti geotecnici è importante sottolineare come questi siano funzione oltre che delle caratteristiche intrinseche dei terreni, determinabili mediante opportune prove, anche delle dimensioni e delle geometrie delle opere di fondazione, nonché dei carichi che le strutture trasmettono al terreno. Pertanto, non essendo note le tipologie degli interventi, in questa sede saranno fornite indicazioni di carattere geotecnico generale, rimandando alla fase progettuale dei singoli interventi le indagini geotecniche previste dai D.M. 11/03/1988 e D.M. 17/01/2018.

Ne consegue che i progetti relativi alle richieste di concessioni edilizie sull'area dovranno essere corredata da una relazione geologico-tecnica di dettaglio.

2. SCHEDE GEOLOGICO-TECNICHE RELATIVA ALL'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE

La trasformazione d'uso riguarda una sola area con **destinazione residenziale di completamento**, identificata con la sigla **Rc**.

2.1 Nuova area di completamento residenziale (Rc6)

Ubicazione: è ubicata nella zona orientale del concentrico, all'incrocio di Via Vialta con via Giacosa, alla quota di circa 245 m s.l.m. E' delimitata: sui lati nord e ovest, rispettivamente da Via Giacosa e Via Vialta; sul lato sud da un lotto edificato; sul lato est da un terreno agricolo.

Uso del suolo: attualmente l'area è utilizzata a frutteto ed orto al servizio del limitrofo lotto edificato sul lato sud. Rientra nella classe II della *Carta della Capacità d'uso dei suoli*.

Geomorfologia: la morfologia della zona è pianeggiante con leggera pendenza verso est.

Geotecnica e idrogeologia: i terreni costituenti il sottosuolo sono rappresentati da una coltre eluvio-colluviale, prevalentemente limo-argillosa, ricoprente i depositi alluvionali costituiti da sabbie e sabbie limose passanti in profondità a ghiaie e sabbie.

La falda freatica è profonda con soggiacenza stimata in 7-8 m. La bassa permeabilità dei terreni più superficiali espone l'area a fenomeni di ristagno idrico in occasione di periodi piovosi.

Indicazioni: l'area in esame è stata interessata dall'evento alluvionale dell'ottobre 2000, pertanto è stata inserita nella **classe IIIb2** della **CARTA DI SINTESI**. Si tratta di "Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da richiedere interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti".

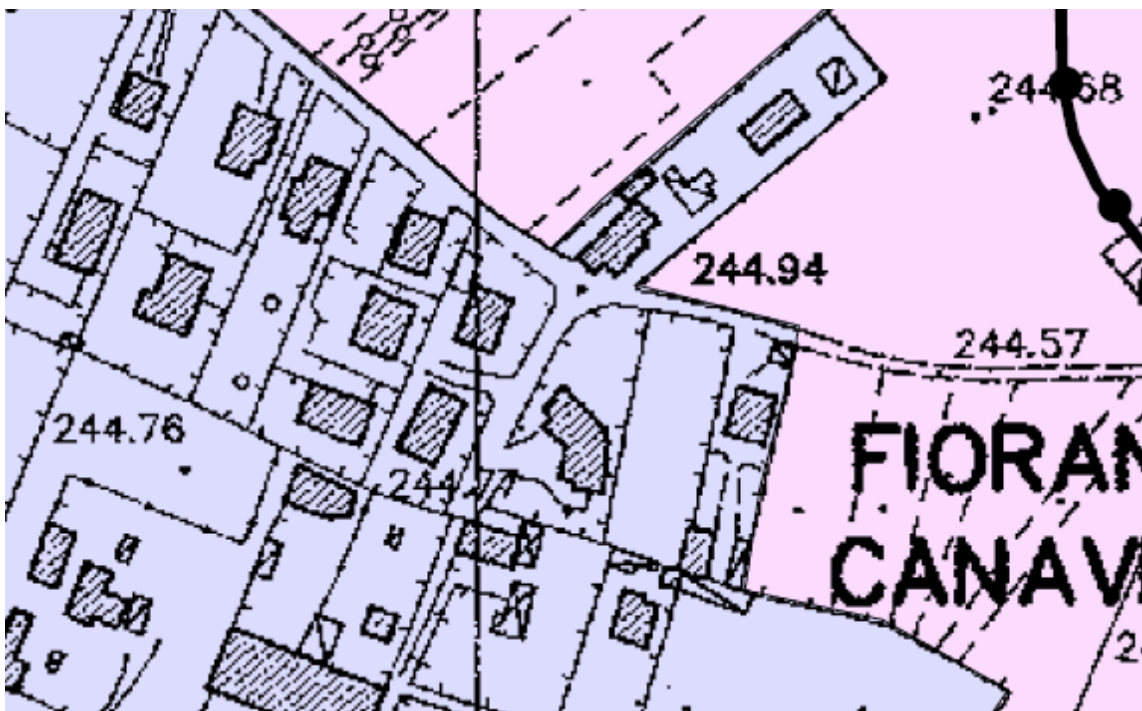
Poiché i lavori di messa in sicurezza/attenuazione del rischio, consistenti in imponenti arginature, sono stati ultimati e collaudati, sull'area possono essere realizzate nuove costruzioni, ampliamenti o completamenti.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale è tenuta a verificare l'ottemperanza alla dichiarazione del raggiungimento dell'obiettivo di minimizzazione del rischio come precisato dal paragrafo 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. 8/5/1996 n.7/LAP.

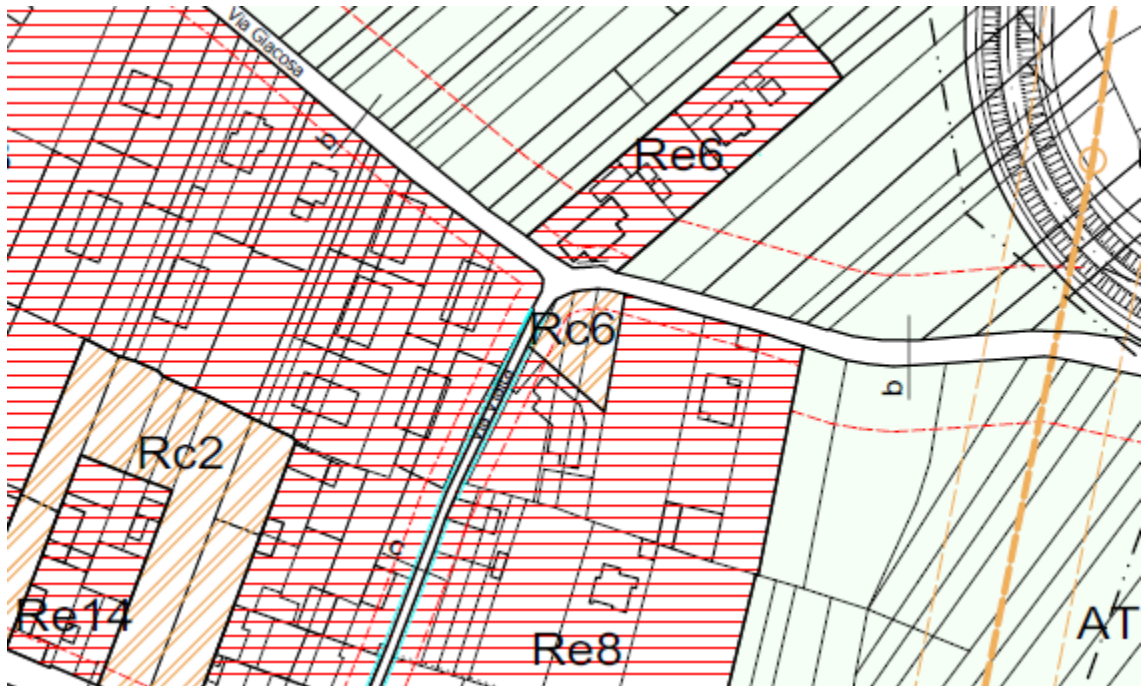
Tuttavia, sull'area permane un rischio residuo, pertanto, a scopo cautelativo, si ritiene necessario adottare per eventuali nuove costruzioni i seguenti accorgimenti costruttivi:

- evitare la realizzazione di locali interrati o seminterrati con pavimenti posti a quota inferiore al p.c. attuale;
- impostare i pavimenti dei locali destinati ad abitazione a una quota superiore di almeno +1.0 m rispetto al p.c. attuale;
- collocare le apparecchiature sensibili all'acqua (centrali termiche, dispositivi elettrici, elettronici ed elettromeccanici, ecc.) ad una quota di sicurezza o in vani a tenuta stagna.

La fase progettuale di ogni intervento dovrà, inoltre, essere preceduta da un'accurata indagine geologico-tecnica con prove in sito al fine di accertare l'eventuale presenza nel sottosuolo di orizzonti limosi, valutare le puntuali capacità portanti dei litotipi ed individuare la profondità cui impostare le fondazioni.



Estratto ingrandito degli elaborati geologici allegati al PRGC vigente redatti nel dicembre 2013 dal Geol. N. Lauria "*Tav.6 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità alla utilizzazione urbanistica*"



Estratto ridotto della “Tav.3 – Aree urbanizzate”, Variante n1/2018 al P.R.G.C. redatta dall’Arch. G. Ressa